

Terme, via al bando per la gestione privata

► Il 28 giugno la gara per la concessione a terzi dei beni
Un passo in avanti per l'azienda che sarà del Comune

► I sindacati sono preoccupati per il destino dei lavoratori
«Da troppo tempo si trascina una situazione di incertezza»

S. CESAREA TERME

Donato NUZZACI

Il 28 giugno dall'assemblea dei soci della Terme Spa arriverà il via libera al bando internazionale per la concessione a terzi di tutti i beni della società termale e allo stesso tempo il Comune procederà alla pubblicazione dell'avviso di gara. Ci sarà dunque un passo in avanti per il futuro dell'azienda termale per la quale l'amministrazione comunale ha espresso la volontà di detenere la proprietà esclusiva e di cedere la gestione ai privati. Intanto, sindacati e lavoratori delle Terme Spa manifestano preoccupazione sulle «prospettive della società» e attendono la convocazione di un tavolo di confronto con la proprietà. I se-

gretari delle organizzazioni sindacali di categoria Filcams-Cgil, Uilucis-Uil e Fisascit-Cisl, Daniela Campobasso, Marcello Frassanito e Giacomo Bevilacqua hanno inoltrato dieci giorni fa una nuova richiesta di «incontro urgente a Regione e Comune di Santa Cesarea, dal momento che da ben un anno, si attende un confronto con la proprietà, al fine - spiegano - di affrontare ogni problematica relativa alla vita della società. È urgente garantire con regolarità le retribuzioni dei lavoratori che con sofferenza ma anche con grande sofferenza, danno continuità al servizio», si legge nel comunicato delle tre sigle sindacali.

«La situazione di incertezza che si trascina da troppo tempo sta drenando le ormai esigue risorse psicofisiche dei lavoratori



L'ingresso dello stabilimento Gattulla delle Terme di Santa Cesarea

- fanno sapere da Cgil, Cisl e Uil -. È inconcepibile che il corrispettivo dell'impegno e della dedizione debba restare appeso alle anticipazioni da parte dell'Asl delle somme dovute per le cure erogate in convenzione con il sistema sanitario, senza che abbia mai trovato la giusta strutturazione». I sindacati ritengono

«non più rinviabile un confronto a tutto tondo sulle prospettive delle Terme di Santa Cesarea soprattutto se Regione e territorio leccese voglio sviluppare in Puglia un turismo di qualità che valorizzi il patrimonio locale, che allarghi la stagionalità e che renda dignitoso il lavoro». E denunciano «la mancanza di investi-

menti sul patrimonio immobiliare e nessuna programmazione a medio-lungo termine sullo sviluppo imprenditoriale». Infine, chiedono notizie sul bando di gara per la gestione delle Terme a privati deciso dai soci.

Dal municipio, il sindaco di Santa Cesarea Pasquale Bleve spiega di essersi fatto portavoce nelle ultime ore presso la Regione, attuale ente socio di maggioranza nella società Terme spa, «per arrivare ad un incontro con la dirigenza regionale al fine di dirimere tutte le problematiche in campo che vengono sollecitate dai sindacati e dai lavoratori». Intanto, come detto, il 28 giugno ci sarà un'assemblea di tutti i soci delle Terme, la quale delibererà un atto che consentirà così al Comune di Santa Cesarea di pubblicare il bando per

la gara che permetterà a dei privati di gestire l'intero complesso termale. Al tempo stesso, il Comune che detiene il 49,47% della società Terme spa, dopo un accordo con la Regione, si impegna ad «acquistare l'intera partecipazione azionaria detenuta dalla Regione nella società (pari al 50,487%) per un importo di 10 milioni di euro». A seguito dell'aggiudicazione della gara (si prevede entro fine anno) il pagamento di questi 10 milioni di euro sarà direttamente posto a carico dell'aggiudicatario, il quale verserà il relativo prezzo secondo due modalità: 4 milioni e 200mila euro al momento dell'aggiudicazione e il saldo di 5 milioni e 800mila euro in 20 rate semestrali di uguale importo di 290 mila euro.